



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



REGIONE DEL VENETO

PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1

Sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - CUP: H11B21007650006

S.01 - Consulenza tecnica e supporto specialistico agli enti locali del territorio interessati nell'elaborazione di pareri e altra documentazione utile a fini istruttori

SENTENZE

Regione del Veneto

Direzione Semplificazione Normativa e Procedimentale per l'Attuazione del PNRR

AMBITO: CONFORMITA URBANISTICA

Consiglio di Stato, Sezione V, n. 8474 dd. 23 ottobre 2024 - Occupazione di suolo pubblico – Dehors – Competenze regolamentari comunali – Competenza al rilascio dei titoli edilizi e paesaggistici per la realizzazione delle strutture

La vicenda riguarda l'adozione da parte comunale di un Regolamento per il rilascio di autorizzazioni per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, privato e privato ad uso pubblico per la somministrazione di alimenti e bevande all'aperto. L'appellante aveva sollevato diversi dubbi di legittimità nell'operato comunale, a suo dire non sorretto da necessaria autorizzazione legislativa; violativo dell'affidamento sin lì ingenerato nel privato; immotivato e lesivo di principi della partecipazione procedimentale, soprattutto nella parte in cui la Soprintendenza aveva inteso escludere per le aree demaniali il regime autorizzativo semplificato, già escluso dalla normativa secondaria per tutte le aree demaniali e vincolate.

Nel respingere l'appello, il Consiglio di Stato giudica infondate le censure con le quali la società appellante censura il Regolamento comunale in quanto, a suo dire, sarebbe esorbitante dal proprio ambito di competenza, determinando la caducazione delle concessioni demaniali e di tutti i titoli edilizi e paesaggistici validi ed efficaci, in violazione dei principi che disciplinano la revoca dei provvedimenti amministrativi, la partecipazione procedimentale e l'obbligo di motivazione, nonché dei principi di nominatività e tipicità degli atti e del legittimo affidamento. Secondo il Giudice, la lettura delle disposizioni del Regolamento dimostra chiaramente che lo stesso non ha la finalità di disciplinare il procedimento per il rilascio del titolo di occupazione di suolo pubblico, bensì quella *"di assicurare il corretto assetto urbanistico, edilizio e paesaggistico del territorio, nel rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano, attraverso la riorganizzazione delle occupazioni di suolo pubblico con dehors in piazze, strade, vie ed altri spazi pubblici"*.

Circa i poteri regolatori dell'ente comunale in materia di occupazione di suolo pubblico, la sentenza riconosce che, se il Comune ha il potere di rilasciare i titoli edilizi e paesaggistici per la realizzazione delle strutture tipo *dehors* sul territorio comunale, gli deve essere riconosciuto anche il potere, e dunque la competenza, di approvare un regolamento di carattere generale che disciplini le caratteristiche di tali *dehors*, *"al fine di rendere più snello il procedimento autorizzatorio e di conformarle in un'ottica di sicurezza urbana, nell'accezione più moderna di miglioramento della vivibilità cittadina."*

Il regolamento comunale che, come quello contestato, non imponga la rimozione delle strutture ubicate all'esterno degli esercizi di ristorazione ma ne preveda esclusivamente, entro un congruo termine, l'adeguamento alle nuove prescrizioni, costituisce esercizio del potere conformativo di competenza dell'amministrazione, che non lede alcun legittimo affidamento, *"atteso che si tratta di titoli relativi a strutture stagionali assoggettati alle sopravvenienze di disciplina volti a contemperare l'esercizio dell'attività economica privata con la tutela dei valori della c.d. "sicurezza urbana"*.

Così facendo, secondo il Giudice, l'ente comunale esercita un potere di pianificazione a valenza estetica, urbanistico-edilizia e paesaggistica del tessuto urbano, adottando un provvedimento a carattere generale che non ha alcun effetto individuale non avendo revocato i precedenti provvedimenti, ma avendo solo prescritto l'adeguamento, in un termine congruo, delle strutture esistenti alle nuove regole, dettate uniformemente a tutela degli interessi paesaggistici e ambientali in area di particolare pregio.

Link: https://portali.giustizia-amministrativa.it/portale/pages/istituzionale/visualizza?nodeRef=&schema=cds&nrg=202401394&nomeFile=202408474_11.html&subDir=Provvedimenti